

# Obblighi di servizio docenti (art. 28-29 CCNL 2006-2009)

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in **attività di insegnamento** ed in **attività funzionali alla prestazione di insegnamento**.

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'**attività di insegnamento** si svolge in 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia, in 22 ore settimanali nella scuola elementare e in 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica, distribuite in non meno di cinque giornate settimanali. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari, vanno aggiunte 2 ore da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.

L'**attività funzionale all'insegnamento** è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente e comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali e la partecipazione alle riunioni.

Tra gli **adempimenti individuali** dovuti rientrano le attività relative: alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; alla correzione degli elaborati; ai rapporti individuali con le famiglie.

Il comma 3 dell'art. 29 del C.C.N.L. 2006/2009 definisce invece la tipologia delle **attività di carattere collegiale** e fissa i tetti orari per gli obblighi di servizio dei docenti.

Le attività collegiali sono sostanzialmente divise in tre blocchi:

**a) • Collegi dei docenti;**

- **Attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno;**
- **Incontri collegiali con le famiglie sui risultati degli scrutini e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative.**

Per tali attività il contratto prevede una quantificazione massima dell'orario annuale di impegno "fino a 40 ore annue"; esse devono essere preventivamente programmate con specifica delibera che il Collegio dei docenti deve adottare all'inizio dell'anno scolastico.

**b) • Consigli di classe, interclasse e intersezione.**

La definizione degli obblighi derivanti dalla partecipazione ai consigli è demandata al Collegio dei Docenti che ne deve determinare i criteri di programmazione. Nella delibera in merito, il Collegio deve tenere conto dei vincoli dati dagli ordinamenti dei diversi ordini di scuola e dell'indicazione quantitativa di 40 ore annue come limite di massima (dunque non tassativo) di tali impegni, in particolare per i docenti con un numero di classi superiore a 6.

Nel caso di docente su cattedra orario esterna o con contratto part-time, gli obblighi relativi a tali attività devono essere calcolati in proporzione alle ore di insegnamento che il docente presta nell'istituto di servizio.

**c) • Scrutini ed esami**, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione; la partecipazione è prevista come obbligo di servizio senza definizione di limite orario.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.